



## **Decreto Dirigenziale n. 719 del 22/09/2015**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 - MISURA 321  
APPROVAZIONE VARIANTE AL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 181 DEL 31/07/2009 E  
SS.MM.II.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le “Disposizioni generali di attuazione per le “misure a investimento”, come definite all’art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari”;
- con DRD n. 32 del 5/08/2008 e ss.mm.ii. sono state approvate le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 321;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 181 del 31/07/2009 alla ditta COMUNE DI CASTELLABATE, capofila dell’ambito S7 della Provincia di Salerno, identificata dal CUA 81000690651, tra l’altro è stato concesso un contributo in conto capitale di € 511.071,01 pari al 100% della spesa ammessa di € 511.071,01 per la realizzazione di un progetto di investimenti, successivamente rideterminato con proprio DRD n. 187 del 05/06/2013 in € 474.833,78 a seguito dell’espletamento di gara ad evidenza pubblica;

VISTA l’istanza di autorizzazione di variante inoltrata dalla ditta COMUNE DI CASTELLABATE, capofila dell’ambito S7, CUA 81000690651, il 12/02/2014 ed acquisita al protocollo regionale al n. 102823 del 12/02/2014, agli atti del servizio, integrata con note del 16/10/2014, del 12/02/2015 e del 26/06/2015 (integrata con nota n. 0022768 del 08/09/2015), acquisite al protocollo regionale, rispettivamente, al n. 703576 del 22/10/2014, al n. 113135 del 18/02/2015 ed al n. 447220 del 26/06/2015, anch’esse agli atti del servizio;

## CONSIDERATO che:

- l’intervento finanziato riguardava la riattazione del Palazzo Comenale, donato al Comune di Castellabate dall’omonima famiglia nel 1951, che nello stato di fatto ospitava nei due piani più alti la sede dell’Ufficio di Piano (Piano Sociale di Zona) nonché la Biblioteca Comunale e l’Archivio Storico Comunale;
- il progetto era finalizzato al recupero dei due piani inferiori (1° e 2° piano sottostada), fatiscenti i, e di parte del piano terra, per destinarli ad asilo nido pubblico per il comprensorio territoriale di riferimento, con funzioni anche più ampie di baby-parking e ludoteca, ed a mettere in sicurezza il fabbricato nel suo complesso attraverso opere di consolidamento statico, risanamento igienico ed adeguamento impiantistico;
- il progetto ammesso a finanziamento prevedeva, altresì, il recupero dei due giardini di pertinenza al fabbricato;
- il progetto definitivo prevedeva l’utilizzo parziale del piano terra poiché alcuni locali dell’ala nord ed alcuni dell’ala sud, pur essendo di proprietà dell’Amministrazione Comunale in quanto parte integrante del Palazzo Comunale, non erano nella materiale disponibilità dell’Ente, poiché occupati abusivamente, da decenni, da alcune famiglie indigenti;
- detti locali, secondo quanto rappresentato nella relazione integrativa di perizia di variante, inaspettatamente, sono stati rilasciati dagli occupanti abusivi solo dopo l’inizio dei lavori, rendendo in tal modo possibile l’effettuazione di un sopralluogo, nel corso del quale sono state rilevate condizioni strutturali fatiscenti a carico degli stessi; in particolare, in uno di detti locali, adiacente e sottostante agli ambienti interessati al progetto, si sono verificati il crollo parziale di un solaio ed il cedimento di un arco;
- lo stato di dissesto degli ambienti suddetti era ignoto all’Amministrazione Comunale in sede di approntamento del progetto (circostanza imprevedibile), né era sospettabile, vista la notevole differenza dello stato conservativo di tali ambienti rispetto agli spazi già utilizzati dall’Ente;

- è stata realizzata la messa in sicurezza di somma urgenza dei locali suddetti, strutturalmente interconnessi agli ambienti oggetto dell'intervento finanziato;
- le indagini strumentali sulle murature e quelle endoscopiche, estese anche a tali locali, ha evidenziato la necessità di porre in essere un intervento di consolidamento statico sull'intero organismo edilizio;
- la disponibilità dei suddetti ambienti, in aggiunta a quelli di progetto, ha consentito di prevedere, in sede di variante, una distribuzione molto più razionale e funzionale degli spazi a piano terra, con lo spostamento dei locali igienici sul lato orientale, caratterizzato da scarsa luminosità, a vantaggio delle sale destinate alle attività dei bambini, completamente ubicate sul panoramico e luminoso lato ovest;
- nel contempo, l'accorpamento dei nuovi locali, garantirà al piano terra (sezione divezzi), un'uscita su via delle Porte e quindi un accesso diretto ai giardini, al pari del primo piano sottostrada (sezione lattanti);
- gli interventi di consolidamento statico dei locali di nuova acquisizione, vista la destinazione ad asilo nido sono stati ritenuti prioritari, rispetto ad altri interventi ed, in particolare, tenuto conto della dotazione del finanziamento e dei costi delle opere a farsi, la variante ha escluso la sostituzione del preesistente solaio in latero - cemento e la rimozione delle capriate in c.a., prevedendo più semplicemente un migliore ancoraggio della copertura in opera con la struttura muraria sottostante;
- in merito al rispetto delle norme in materia di barriere architettoniche, si rileva che l'accessibilità all'edificio sarà garantita da ingressi esterni a livello strada per ciascuno dei piani interessati dall'intervento, a meno del sottotetto, destinato a volume tecnico; i collegamenti verticali interni saranno facilitati dall'installazione sulle tre rampe di scale di impianti servoscala a pedana che sostituiscono l'ascensore, previsto in fase di progettazione definitiva, la cui realizzazione avrebbe comportato serie problematiche di carattere strutturale;
- la relazione integrativa di perizia di variante, inoltre, dettaglia gli interventi di riqualificazione dei due giardini (storico e didattico), con l'indicazione di numero e qualità delle essenze arboree, arbustive ed erbacee da mettere a dimora;
- il presente decreto ha per oggetto solo le opere edili e gli arredi/attrezzature a servizio della struttura, quindi sono esclusi gli impianti termico ed elettrico;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza di autorizzazione di variante è stata compiuta favorevole istruttoria, agli atti del servizio, dalla quale si evince:

- la pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario, l'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura, la corrispondenza tra quanto rappresentato negli elaborati grafici di variante e le opere da realizzarsi in variante;
- che le motivazioni addotte sono dovute a cause imprevedute e imprevedibili così come prescritto dal d.lgs 163/2006 e comunque tali da non mutare la natura dell'investimento e da non determinare una riduzione del punteggio attribuito;

RITENUTO pertanto:

- di poter approvare la variante richiesta così come esposto nel quadro comparativo/di raffronto approvato, allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, e nel quadro economico di raffronto della perizia di variante validata;
- di dover modificare conseguentemente e conformemente i propri DRD n. 181 del 31/07/2009 e DRD n. 187 del 05/03/2013;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

#### DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa, che si intende di seguito riportato, di modificare i propri DRD n. 181 del 31/07/2009 e DRD n. 187 del 05/03/2013, nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto:

- è autorizzata la variante richiesta dalla ditta COMUNE DI CASTELLABATE, capofila dell'ambito S7, CUA 81000690651, il 12/02/2014 ed acquisita al protocollo regionale al n. 102823 del 12/02/2014, integrata con note del 16/10/2014, del 12/02/2015 e del 26/06/2015 (integrata con nota n. 0022768 del 08/09/2015), acquisite al protocollo regionale, rispettivamente, al n. 703576 del 22/10/2014, al n. 113135 del 18/02/2015 ed al n. 447220 del 26/06/2015, così come esposto nel quadro comparativo approvato, allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, e nel quadro economico di raffronto della perizia di variante validata sotto riportato,

QUADRO ECONOMICO DI RAFFRONTO DELLA PERIZIA DI VARIANTE VALIDATA				
ditta COMUNE DI CASTELLABATE - Prot. n. 102823 del 12/02/2014, n. 703576 del 22/10/2014, n. 113135 del 18/02/2015 e n. 447220 del 26/06/2015 (integrata con nota n. 0022768 del 08/09/2015)				
Tipologia costi ammissibili a finanziamento	Quantità	Costo unitario	Costo totale richiesto	Costo totale ammissibile a finanziamento
Lavori	1	348.119,30	348.119,30	348.119,30
Acquisti	1	73.784,50	73.784,50	73.784,50
spese generali			49.903,12	49.903,12
Somme a disposizione				
Imprevisti			3.026,86	3.026,86
Allacciamenti ai pubblici servizi (oneri di attivazione)			1.185,00	0,00
Totale			476.018,78	474.833,78
<i>Riepilogo</i>				
Spesa ammessa a finanziamento				474.833,78
Aliquota contributiva (100%)				100%
Contributo concesso				474.833,78
Accollo spesa				1.185,00
Economie				0,00

- il contributo in conto capitale di € 511.071,01 concesso per la realizzazione di un progetto di investimenti con proprio DRD n. 181 del 31/07/2009, successivamente rideterminato in € 474.833,78 a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica con proprio DRD n. 187 del 05/03/2013, è rideterminato in € 474.833,78, facendo registrare un'economia di € 0,00 ed un accollo spesa per la ditta Comune di Castellabate di € 1.185,00 che la stessa dovrà rendicontare, in quanto sarà oggetto di verifica, unitamente alla parte finanziata, in sede di accertamento-tecnico amministrativo di regolare esecuzione lavori ed acquisti;

Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- alla Direzione Generale 52 06 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente UOD 52 06 06;
- al Referente Regionale della misura 321 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'UDPC Segreteria di Giunta Regionale Ufficio III dell' AA.GG. – Archiviazione Decreti dirigenziali;
- all'UDPC Segreteria di Giunta Regionale Ufficio V dell' AA.GG. – Bollettino Ufficiale
- Al BURC per la relativa pubblicazione

GORGA